

Tutto esaurito per Fo e Ken il rosso Anche Ferrante al Mazdapalace

La festa dei settemila con le canzoni di Enzo e Paolo Jannacci

ANDREA MONTANARI

È STATA la grande serata di Dario Fo. La kermesse conclusiva della campagna elettorale del premio Nobel per la letteratura, ora candidato alle primarie dell'Unione per la scelta del candidato sindaco, è andata oltre le previsioni. «Sono veramente felice. Siamo in tantissimi - ha confessato dal palco l'attore, stanchissimo ma anche visibilmente commosso - duemila in più di quanto avevamo immaginato». E infatti la platea e gran parte degli spalti del Mazdapalace erano gremiti di gente di tutte le età. Oltre settemila persone. Ospite d'onore il sindaco di Londra Ken Livingstone, accolto dal pubblico con una vera ovazione. «Se volete che si parli di Milano non solo a Londra, ma in tutto il mondo - ha spiegato - dovete eleggere Dario Fo. Io sono qui perché credo che lui farà quello

che dice. Lui a Milano rappresenta quello che sono io a Londra. Inoltre sarebbe il primo sindaco Nobel del mondo».

Prima dello spettacolo "Sapessi come è strano riuscire ad amarsi a Milano", arricchito da nuovi numeri e dalla presenza di una piccola orchestra, oltre che dalla banda degli ottoni, ha reso omaggio a Fo anche il suo maggiore competitor, Bruno Ferrante. «È stato un gesto di amicizia - ha spiegato l'ex prefetto, anch'egli candidato alle primarie - nei confronti di una grande per-

sonalità del teatro italiano che ho sempre seguito negli anni passati. Lo aspetto il 28 al teatro Strehler per la chiusura della mia campagna elettorale. Le primarie saranno una giornata di festa per la democrazia e per la nostra città». Il pubblico non si è accorto di nulla perché tra i due c'è stato solo il tempo di una stretta di mano, ma Franca Rame alla fine è contenta: «È un fatto importante che Ferrante sia venuto». Soddisfatto anche il segretario dei Ds Franco Mirabelli: «È chiaro a tutti che le primarie saranno un segnale di unità e partecipazione».

Assente invece il segretario nazionale di Rifondazione Comunista, Fausto Bertinotti, che, bloccato a Roma dallo sciopero dei lavoratori dell'Alitalia, ha inviato un messaggio. «Dario Fo - ha scritto - è certamente tra i migliori interpreti del cambiamento non solo economico, ma anche nel costume e nel modo di vivere. Mila-

no nel bene e nel male ha sempre fatto tendenza politica e oggi potrebbe anticipare la svolta. La cultura e la fantasia di Fo sono parte importante di questo progetto». Tra il pubblico c'era però tutto lo stato maggiore milanese del partito. E tra gli altri, il deputato Paolo Cento, il leader girotondino Pancho Pardi e Sergio Cusani.

Durante la breve conferenza di Livingstone ha fatto irruzione la banda degli ottoni suonando le note de «l'Internazionale». Un gesto che il sindaco di Londra ha gradito. L'atmosfera è stata proprio quella di una festa sull'onda dello slogan del candidato Fo: «Milano non aver paura, non sono un moderato». Sul palco, lo storico gruppo «Le nacchere rosse», la piccola orchestra che ha intonato «Funiculi, funiculà» ed Enzo e Paolo Jannacci, che hanno duettato con Fo in alcune storiche canzoni milanesi. Circondati dall'allegria contagiosa di clown e giocolieri scatenati.

■ Tra gli ospiti Paolo Cento, Franco Mirabelli, il leader dei girotondi Pancho Pardi e Sergio Cusani

■ Unico assente Fausto Bertinotti: bloccato a Roma dallo sciopero Alitalia ha mandato un messaggio

La stretta di mano con l'ex prefetto: caro Dario ti aspetto sabato alla chiusura della mia campagna elettorale allo Strehler





bruno ferrante

Incontri con comunità straniere, visite ai quartieri di periferia, dibattiti. E sabato prossimo la manifestazione conclusiva della campagna di Bruno Ferrante: alle 15,30 al Teatro Strehler, tra politici e artisti



dario fo

L'happening clou della campagna elettorale l'ha tenuto ieri al Palamazza, tutta la settimana la impegnerà invece in nuove visite nei quartieri: questa sera Dario Fo, candidato sostenuto da Rifondazione, sarà al Circolo Arci di via Bellezza 16



milly moratti

Invita tutti alla festa di chiusura della sua campagna in una sala dello Stadio di San Siro, giovedì alle 20,30. Per tutta la settimana però l'agenda di Milly Moratti è piena di visite ai mercati, incontri in librerie, aperitivi organizzati dai sostenitori



davide corritore

Incontri con le comunità straniere, passerelle nei mercati, martedì un invito a tutti i giovani per un confronto in via Della Signora 3. Ma anche Davide Corritore chiude in musica: giovedì sera la festa di chiusura della campagna al Casablanca di corso Como

IN GARA

AL VOTO

Domenica prossima gli elettori del centrosinistra saranno chiamati a scegliere con le primarie il loro candidato sindaco da contrapporre a Letizia Moratti

